

Il tradizionale appuntamento della Festa d'Estate



Ca' dei Fiori si tinge di rosso

Eccoci qui, anche quest'anno con il nostro immancabile appuntamento: la Festa d'estate!

Il 21 giugno 2023 si è svolta la cena estiva con tutti i dipendenti, i collaboratori, i volontari e i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Ca' dei Fiori.

Sì certo perché oltre al duro lavoro fianco a fianco con i colleghi è bello anche godersi qualche momento di relax, buon cibo e compagnia, specialmente se accompagnati da un piacevole clima estivo ed un bellissimo giardino a fare da cornice.

Continua a pag. 2





Quest'anno il tema era "Red Passion" pertanto non solo i fiori, le decorazioni e i tavoli, ma anche tutti gli invitati si sono colorati di un bellissimo rosso vivo.

Non sono mancati i discorsi del Presidente Loredano Marcassa e del Direttore Michele Basso per ringraziare tutto il personale ed i volontari per la collaborazione e l'ottimo lavoro svolto con impegno e dedizione in questi anni, per omaggiare i presenti è stato offerto



un bel fiore rosso per rimanere in tema.

La serata è trascorsa tra un banchetto con delizie di stagione, le chiacchiere, la musica con Dj set, i balli e la contagiosa allegria che solo un gruppo affiatato come la Ca' dei Fiori sa trasmettere.

Appuntamento per il 2024...quale sarà il colore fortunato? Si accettano scommesse....

**Servizio sociale
e coordinamento**

Due feste che trasmettono energia nella stagione piu' calda

Voglia e voglie d'estate

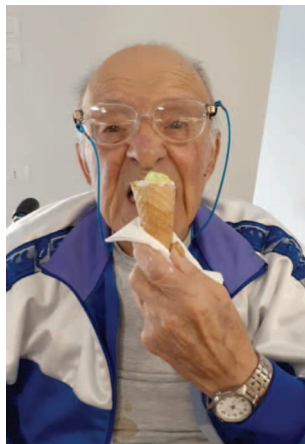
Le belle e calde giornate non si sono più di tanto fatte attendere quest'anno. E dunque come rigenerarsi se non gustando un goloso gelato o una coppa di frutta fresca?

Musica dal vivo, un baldacchino preparato per l'occasione, sorrisi smaglianti e il desiderio di divertirsi, cantare e ballare. Un doppio appuntamento che ha coinvolto gli ospiti di entrambi i Centri Servizi.

Due feste estive già conosciute, ma che ogni anno sorprendono per la forza e l'energia che trasmettono ai nostri ospiti.

Un grazie particolare va ai familiari che con la loro presenza rendono ancora più speciali questi momenti di allegra convivialità... Pronti per la prossima festa?

Cogliamo l'occasione per ricordarvi che foto e video delle iniziative realizzate durante l'anno vengono



pubblicati nella pagina Facebook della nostra Associazione. Seguiteci!

Ode alla festa del gelato Il dì della gioia

Oggi 4 giugno "la festa del gelato" un mucio de zente se ga riunio qua a Casal sul Sil per assaggiare un gelatino miga mal.

Quanta e tanta zente a far da parter e un bellissimo giardino.

Quanti e tanti alberi e tutti intorno a festeggiare con grazia.

Quante le carrozzine a ruota messe con amabile ordine tutte intorno.

Tanti ma tanti prati verdi e ancora verde e verde....

Ci sono anch'io, spero per molto... sperare sconfigge il disperare.

Paolo S.
Ospite



Coinvolgere i parenti nella fase di inserimento e di adattamento dell'anziano permette alle figure professionali di conoscere il più possibile la persona e la rete sociale che la circonda e di individuare i bisogni assistenziali.


 LA NOSTRA COMUNITÀ

il servizio sociale

Le persone anziane, tra fragilità e cura. Legami che uniscono

L'invecchiamento della popolazione in Italia è ormai un fenomeno riconosciuto a livello istituzionale e collettivo. All'interno di un welfare familistico come quello italiano, e di un tessuto sociale sempre più caratterizzato dalla presenza di persone anziane, il carico di cura che i famigliari devono sostenere non è indifferente. Il ruolo della famiglia in Italia è molto importante, infatti, la gestione delle cure delle persone non autosufficienti è quasi interamente delegata al nucleo familiare.

L'elevato carico di cura delle persone anziane è determinato anche dal fatto che l'ingresso nelle strutture residenziali arriva, quando le condizioni di salute richiedono cure specifiche sul piano clinico e assistenziale, che non possono essere prestate a casa. Al momento dell'ingresso in struttura si presenta, nella transizione tra il domicilio dell'anziano e la struttura residenziale, la complessità di tale cambiamento sia per la persona anziana sia per i familiari.

Per tale motivo emerge sempre di più l'importanza di creare un legame di fiducia tra la persona anziana, la famiglia e tutte le figure professionali coinvolte nell'assistenza.

Coinvolgere i parenti nella fase di in-

serimento e di adattamento dell'anziano permette alle figure professionali di conoscere il più possibile la persona e la rete sociale che la circonda e di individuare i bisogni assistenziali. Lo scambio di informazioni tra familiari e i professionisti del Centro servizi contribuisce molto a rafforzare l'alleanza terapeutica che è alla base di ogni progetto di cura veramente efficace.

L'ascolto attivo è uno dei principali strumenti che viene utilizzato durante la presa in carico della persona anziana e del nucleo familiare. L'ascolto attivo è una tecnica di comunicazione basata sull'accettazione e l'empatia, necessarie per saper ascoltare e percepire le ragioni e i sentimenti degli altri, stabilendo quel contatto autentico che può diventare base per relazioni terapeutiche arricchenti ed efficaci.

Per concludere è evidente che l'ingresso della persona anziana in struttura rappresenta un momento cruciale, spesso difficile, per la vita dell'anziano e dei suoi cari.

La collaborazione ed il dialogo tra l'équipe ed i familiari saranno indispensabili per far vivere all'anziano questo delicato passaggio il più serenamente possibile.

ART ATTACK al centro diurno

Ma quanto è bello decorare? E ancor di più quanto è bello farlo in compagnia?

Ad ogni stagione il Centro Diurno si colora e si abbellisce di innumerevoli lavoretti e decorazioni fatti con amore e tanta pazienza dai nostri ospiti con il prezioso aiuto delle operatrici.

In primavera sono fiori ed alberi variopinti, d'estate diventano conchiglie, mare e piccole meduse, in autunno compaiono zucche, castagne e foglie arancio e rosso e naturalmente d'inverno spuntano pupazzi di neve, alberi e regali di Natale. Un vero e proprio susseguirsi di colori e vivacità.

Oltre alle stagioni gli anziani si diletano anche nella preparazione del menù settimanale, ritagliando e colorando tanti deliziosi cibi e incollandoli sul tabellone, il quale viene poi esposto in corridoio per poter essere consultato anche dai familiari.

I nostri ospiti inoltre si stanno specializzando nella realizzazione di magnifici biglietti di auguri, come nel caso del sessantesimo anniversario di matrimonio della signora Gina con il marito Vittorio, hanno creato un bellissimo libretto con foto, disegni e dediche per custodire e festeggiare questo importante traguardo.



Work in progress



In fondo al mar



Biglietto di auguri realizzato dagli ospiti del Centro Diurno per il matrimonio di Greta e Vittorio

Questi lavoretti oltre ad avere una funzione di abbellimento risultano particolarmente utili per mantenere la manualità degli ospiti, favorire la socializzazione e la collaborazione all'interno del gruppo, gratificare gli anziani che possono vedere i propri lavori apposti alle pareti del Centro Diurno ma sono molto utili anche per dare dei riferimenti temporali agli ospiti affetti da demenza, i disegni infatti non a caso richiamano sempre la stagione in corso.

E allorache l'attacco d'arte ed il divertimento continuino...



Tutti i cibi del nostro menu

L'esperienza della nostra amica Miriam Tortora che quest'anno ha accompagnato gli ospiti del Centro Diurno di Casale sul Sile in un magico percorso di Danzaterapia

La danza è vita,

Mi chiamo Miriam Tortora, ho 29 anni e tra pochi giorni otterrò il diploma di danzaterapia Metodo Maria Fux nella scuola Si-Danza di Verona condotta dal maestro Pio Campo. La danzaterapia è un'arte per ricercare con il corpo la bellezza della creazione. Nel mio percorso di formazione, un'amica mi ha parlato della Casa di riposo Ca' dei Fiori di Casale sul Sile dove ho conosciuto le educatrici Lisa ed Eva che mi hanno accolta a braccia aperte nel proporre ad un gruppo di ospiti un ciclo di incontri di danzaterapia.

Ho deciso di danzare con gli anziani perché dovevo ricercare una sfida per me. Da Natale mi sono resa conto che i miei nonni nel giro di pochi mesi sono peggiorati in senso fisico e non solo. Sentivo aria di cambiamento, una trasformazione che dentro di me non accettavo: l'immagine passata di loro, forte e autonoma, con quella del presente di fragilità di corpo e mente. Non potevo danzare con loro a Brescia per motivi di lontananza. Potevo però danzare per loro e con loro, con persone fragili come loro. Volevo essere connessa a loro e capire cosa stava capitando in me.

Così ho iniziato il mio percorso alla Ca' dei Fiori.

Lo scambio di energia in quell'ora settimanale è stato ed è molto intenso. Non solo mettevo tutta me stessa in ogni attimo, ma anche gli anziani trasmettevano la loro energia e forza su di me. Il mio corpo assorbiva tutto senza rendersene conto. Meraviglioso scoprire quanto queste persone potevano



ancora dare a sé stesse e al gruppo, anche stando sedute.

Non posso scrivere di tutti loro, ma ci tengo a scrivere di Gabriella. Durante i primi incontri era spesso assopita e ci osservava senza capire cosa stessimo facendo. Di volta in volta, nella sua immobilità io mi muovevo per lei, tenendo sempre un contatto con lei con il suo corpo, o anche con il semplice sguardo. Sapevo che anche se stava lì ferma sulla sua sedia con gli occhi chiusi, mormorando poche sillabe, era con noi e la sua energia muoveva l'intero gruppo.



La danza è condivisione. È visibile all'occhio umano, non si può nascondere. Può essere flessibilità o rigidità. Chiusura o apertura. Luce o buio. Radici o respiro. Fuori o dentro. Silenzio o parole.

la vita è danza!



Quando le misi una piuma tra le mani, non smise mai di toccarla. Quando portavo la musica sul suo corpo, i suoi occhi azzurri chiari danzavano con me. Quando aveva in mano l'elastico rosso, lo teneva con tanta forza tra le sue mani, dimostrando di esserci. Quando le proposi di mangiare il "dolcetto di musica", lei l'ha addentato più volte con un sorriso sulle labbra. Un momento commovente è stato quando proposi loro di danzare in coppia, muovendo l'altro con dolcezza, lentamente, trasformando il corpo dell'altro. Accoppiai Gabriella con Carmela, una signora con una particolare propensione alla cura dell'altro, in particolare verso Gabriella. Gabriella si è alzata in piedi. Mano nella mano i loro corpi in continua trasformazione e legati da sguardo e mani, dimostravano che l'arte della creazione poteva sradicare l'immobilità.

Nel Centro Diurno la quarta parete della stanza non c'è, lascia spazio ad un corridoio diretto ad un locale. In questo corridoio erano seduti cinque uomini sulle loro poltrone blu. Guardandoli mi sembrò di vedere mio nonno. Proposi loro di danzare con noi. E accettarono di buon grado, nessuno si oppose, anzi, di corsa entrarono nella stanza a prendere posto.

La presenza degli uomini ha completamente cambiato la dinamica dell'incontro.



È stato divertente, dispendioso energeticamente, ma un'esperienza rinvigilante. Tra questi uomini, il signor Livio mi ha colpito in modo particolare. Quando chiesi loro di muoversi ad occhi chiusi, questo signore per tutta l'ora non aprì gli occhi. Vedevo che la sua ricerca ad occhi chiusi era profonda: il suo corpo era in tensione e allo stesso tempo piacevolmente immerso. Una volta utilizzammo dei palloncini, i quali dovevano toccare il corpo degli ospiti, mi trovai per un momento davanti allo sguardo di Livio, gli venne spontaneo accarezzare il mio viso. Non ebbi il coraggio di riportarlo sul suo corpo, perché il suo gesto è stato così naturale e spontaneo che desideravo che la sua ricerca continuasse. Quando mi allontanai da lui, si alzò in piedi e il suo palloncino raggiunse anche il corpo degli altri. Una magia che trasforma e contagia. Come si fa a non dividerla con altri?

La danza è condivisione. È visibile all'occhio umano, non si può nascondere. Può essere flessibilità o rigidità. Chiusura o apertura. Luce o buio. Radici o respiro. Fuori o dentro. Silenzio o parole. Contrasti che insieme convivono perfettamente.

Grazie a questa esperienza sono cresciuta. Grazie all'affetto di ogni signora e signore con cui ho danzato ho affrontato con gioia ogni ora passata assieme nella ricerca della bellezza, che non è altro che vita.

Maria Fux infatti scriveva: **"La danza è vita", scoprendo anche che la vita è danza".**

Una piccola palestra inserita in un ambiente tranquillo, per stimolare gli anziani a mantenersi in forze, ad allenare i muscoli ma anche a poter condividere con il personale emozioni e pensieri

Palestra in giardino

Ecco a voi i nuovi acquisti della Ca' dei Fiori di Casale sul Sile! Per sfruttare a pieno il potenziale del nostro bellissimo giardino interno è stato inserito un piccolo "angolo del movimento", dove i nostri ospiti possono stare all'aria aperta praticando un'attività che molto amano: la ginnastica.

Abbiamo posizionato un'asta orizzontale, che funge da sostegno per gli ospiti per alzarsi e provare l'esperienza della verticalità; sono inoltre stati collocati due attrezzi che possono migliorare la mobilità delle braccia, attraverso movimenti ondulatori e circolari.

Questa piccola palestra esterna è stata



inserita in un ambiente tranquillo, circondato dal verde e da qualche albero che crea un po' di ombra, in modo da stimolare gli anziani a mantenersi in forze, ad allenare i muscoli ma anche a poter condividere con il personale gioie, preoccupazioni e pensieri di qualunque genere.

Ed è così che i nostri anziani possono sentirsi ascoltati, capiti, coccolati durante un'attività che aumenta il loro benessere e migliora il loro stato di salute.

L'importanza di valorizzare tutto ciò che ci è possibile fare ogni giorno

IN EQUILIBRIO TRA I PENSIERI

Il servizio psicologico



Il bello delle cose semplici

“Andiamo a mangiare una pizza?”

Quanto volte, nella nostra quotidianità, ci poniamo quest'invito? In famiglia, con amici, con colleghi, per un piacevole ritrovo... Spesso sottovalutiamo l'importanza di quest'azione e diamo per scontato che, nella nostra vita, potremo farlo molte altre volte.

La gioia negli occhi di coloro a cui abbiamo fatto questa semplice proposta è stata fin da subito contagiosa! Una serata diversa dalle altre, un cibo colmo di tanti ricordi



felici e una bella e allegra compagnia ci ha fatti riflettere su quanto sia importante valorizzare tutto ciò che ci è possibile fare ogni giorno, talvolta ingegnandosi per permettere anche a chi è più in difficoltà di vivere intensamente anche le cose più semplici.

Alleniamo la mente!

PAROLE NEL PIATTO

il servizio logopedia

INDOVINELLI DELL'ESTATE

Dai bambini è molto amato,
quel che vende vien gustato.
Nel negozio, ma anche fuori,
tante forme e mille colori.
Chi è?

Cerco la terra e mi tuffo nel mare
Però affondo, perché non so nuotare...
Cosa sono?

Ora vi dico, state attenti,
Che per navigare sono assai efficace.
Ma se in mare non ci sono venti,
A spiegarmi non sono capace
Cosa sono?

Divento grande con la tempesta,
Ti piaccia o no, solo la spiaggia mi arresta.
Cosa sono?

Calore e luce porto in dono,
Ho tanti raggi ma una ruota non sono

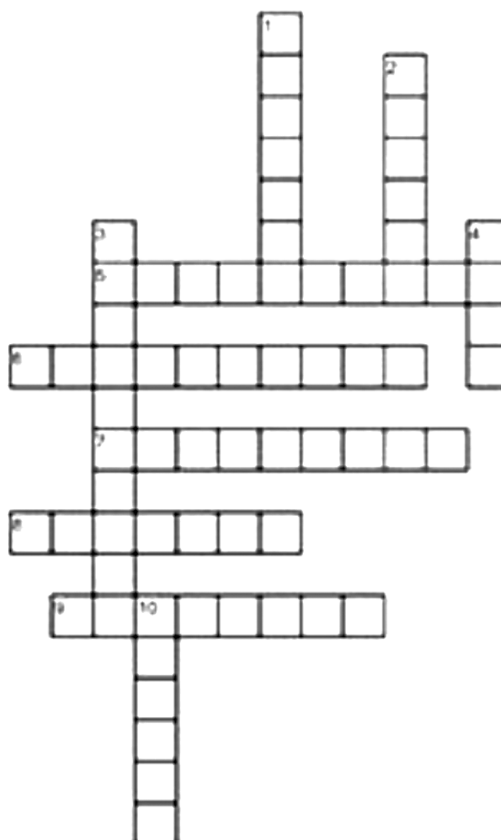
Cosa sono?



(SOLUZIONI: GELATAIO, ANCORRA, VELA, ONDA, SOLE)

CRUCIVERBA

SULLA SPIAGGIA



ORIZZONTALI

- 5 Ripara dal sole in spiaggia
- 6 Ci giocano i bambini sulla spiaggia raccogliendo acqua e sabbia
- 7 Tipo di calzatura molto usata in spiaggia
- 8 E' utilizzata insieme al secchiello
- 9 Si costruisce in spiaggia con l'aiuto di sabbia, acqua e secchiello

VERTICALI

- 1 Si indossa in spiaggia
- 2 Se è sul cono si lecca
- 3 Il guscio protettivo di alcuni molluschi
- 4 Asciugamano da spiaggia
- 10 Sedia da spiaggia

Crucipuzzle

FIORI



TULIPANO
MARGHERITA
GERANIO
PAPAVERO

IRIS
CROCO
PRIMULA
NARCISO

ROSA
VIOLA
PEONIA
LOTO

In visita alla scuola Da Vinci di Quarto d'Altino, a conclusione di un anno di attività e iniziative assieme

Tutti a scuola!

Agiugno si è concluso l'anno scolastico. Prima del termine della scuola alcuni ospiti della struttura, accompagnati dal personale, si sono recati presso la Scuola Primaria "Leonardo da Vinci" di Quarto d'Altino. Visto la giornata soleggiata abbiamo approfittato per fare una bella passeggiata per goderci l'aria e il primo sole estivo. I bambini e le maestre, con cui l'educatrice ha collaborato durante l'anno scolastico in diverse occasioni tra iniziative e feste nell'ottica del progetto intergenerazionale "Un filo che unisce", ci attendevano nel giardino della scuola. Dopo una calorosa accoglienza, ai nostri nonni è stato dedicato un bellissimo canto con il tema dell'inclusione delle persone diverse, valorizzando la bellezza della diversità dell'essere umano. I bambini attraverso un laboratorio di manualità hanno realizzato dei fiori di carta che hanno regalato ai nostri ospiti con legati dei piccoli biglietti con pensiero ed auguri. Questi fiorellini sono stati poi consegnati a tutti gli anziani della struttura, come segno di ringraziamento per l'anno trascorso insieme.

In vista di quest'uscita gli ospiti della struttura e del centro diurno hanno realizzato un grande biglietto cartonato con un collage di disegni colorati per ringraziare maestre e bambini dell'invito e per augurare loro Buone Vacanze. All'interno di questo biglietto è stato scritto un testo rimato che riassumeva il percorso fatto insieme, il testo è stato



letto con orgoglio da una nostra ospite. Al termine dell'evento si è colto l'occasione per fare tutti insieme una bella merenda, questo momento di convivialità ha permesso ai nonni di poter interagire e giocare con i



bambini. Tra domande, curiosità e doni è arrivato il tempo di tornare a casa. I nostri nonni sono stati molto contenti, nel tragitto di ritorno c'è stato chi mostrava orgoglioso i fiorellini ricevuti e chi commentava la spontaneità e la gioia mostrata dai bambini. Cogliamo l'occasione per ringraziare gli alunni delle classi 2A e 2B e le loro maestre: Monica, Alessandra, Sara e Maria. Grazie di cuore!

In questo mese riprenderanno le scuole, dunque auguriamo a tutti i bambini e alle maestre un buon rientro a scuola! Ci rivedremo presto!



Centro Servizi C.Cosulich

Via Bonisiolo, 10

Casale sul Sile (TV)

Tel. 0422 820567

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*
- *Centro Diurno Protetto*

Per informazioni su entrambe le strutture:

amministratore@associazionecadeifiori.com

servizisociali@associazionecadeifiori.com



Centro Servizi Ca' dei Fiori

Via Marconi, 15

Quarto D'Altino (VE)

Tel. 0422 824262

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*
- *Centro Diurno Integrato*

